

Codice A1614A

D.D. 26 marzo 2024, n. 191

**D.D. n. 1063/A1614A/2023 del 22/12/2023 di approvazione dell' "Avviso per la presentazione telematica delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (L.r. 16/2008, art. 4)" in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022, approvato con D.G.R. n. 2-5781 del 13/10/2022, integrata con D.G.R. n. 1 - 7907 del 18/12/2023, e della...**



**ATTO DD 191/A1614A/2024**

**DEL 26/03/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO  
A1614A - Foreste**

**OGGETTO:** D.D. n. 1063/A1614A/2023 del 22/12/2023 di approvazione dell' "Avviso per la presentazione telematica delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (L.r. 16/2008, art. 4)" in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022, approvato con D.G.R. n. 2-5781 del 13/10/2022, integrata con D.G.R. n. 1 - 7907 del 18/12/2023, e della D.G.R. n. 5-13819 dello 08/02/2010, e s.m.i.. Proroga dei termini per la presentazione delle domande.

Premesso che:

- la legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), per l'attuazione delle finalità in essa previste, dispone, tra le altre misure, all'articolo 4, la concessione di un'indennità ai proprietari o possessori di terreni o alle associazioni di raccoglitori che li conducano, a titolo di proprietà o di affitto, per la conservazione di ciascun soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena secondo uno specifico piano di coltura e conservazione, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi su detti terreni;
- il medesimo articolo 4 demanda alla Giunta regionale, nell'ambito del provvedimento di attuazione previsto all'articolo 16, la definizione dell'importo massimo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena, le modalità per la concessione dell'indennità nonché i contenuti tecnici del piano di coltura e conservazione e le procedure di controllo del rispetto degli impegni assunti;
- l'articolo 14 precisa che gli atti emanati in applicazione della legge che prevedono l'attivazione di azioni configurabili come aiuti di Stato, ad eccezione dei casi in cui gli aiuti siano erogati in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari d'esenzione, sono oggetto di notifica ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato;

- con D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010, adottata in applicazione del citato articolo 16, sono state approvate, tra l'altro, le disposizioni attuative dell'articolo 4 della l.r. 16/2008, contenute negli articoli 1, 2 e 3 del relativo Allegato;

- con D.G.R. n. 35-4916 del 20 aprile 2017, relativa alla concessione delle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno in attuazione del piano approvato con D.G.R. n. 19-4347 del 12 dicembre 2016, sono stati revocati gli allegati A, C e D della D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010, demandando alla competente Direzione regionale il necessario aggiornamento della modulistica riferita alla concessione delle indennità;

- con D.G.R. n. 5-3618 del 30 luglio 2021, sono stati approvati, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 16/2008, a parziale modifica della D.G.R. n. 5-3189 dell'8 febbraio 2010, ed in sostituzione dei suoi allegati, come modificata dalla D.G.R. n. 35-4916 del 20 aprile 2017, in particolare:

- le nuove disposizioni attuative dell'articolo 4 della medesima legge regionale 16/2008, contenute nell'allegato 1 alla stessa deliberazione, in sostituzione dei corrispondenti articoli 1 e 2 dell'allegato alla D.G.R. n. 5-3189 dell'8 febbraio 2010;
- i contenuti tecnici del piano di coltura delle piante beneficiarie di indennità per la conservazione, riportati nell'allegato 2 alla stessa deliberazione, in sostituzione dell'allegato B alla D.G.R. n. 5-3189 dell'8 febbraio 2010;

- con D.G.R. n. 1-4518 del 14 gennaio 2022 a parziale modifica dell'articolo 1 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 5-3618 del 30 luglio 2021, è stato definito in euro 18,00 l'importo massimo annuo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena che il conduttore, proprietario o possessore, si impegna a conservare;

- con D.G.R. n. 3-5996 del 25 novembre 2022 l'articolo 1 (Importo massimo annuo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena – articolo 4, comma 4, lettera a) è stato integrato con il seguente comma 3:

“3. Le indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 16/2008 sono concesse quali aiuti “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) ed in conformità alla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento”.

Premesso ancora che:

- l'articolo 3 della l.r. n. 16/2008 dispone che la Giunta regionale approvi il piano di attività annuale per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno, sulla base delle proposte formulate dalla Consulta di cui all'articolo 4 bis della legge medesima e delle risorse disponibili derivanti dalla tassa di concessione annuale versata dai cercatori per il rilascio del permesso per la ricerca e la raccolta dei tartufi di cui all'art. 10;

- la realizzazione degli interventi previsti nel piano è demandata, ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis e 2 ter della l.r. n. 16/2008, all'Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente S.p.A. (IPLA);

- con D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022 la Giunta ha:

- approvato il “Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022”, allegato A alla stessa deliberazione, destinando euro 495.000,00 (di cui 227.000,00 euro, pari al 46%, per l’indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale, attività 2.1 del piano);
- stabilito che le eventuali risorse resesi disponibili nel corso dell'attuazione del piano annuale in relazione all’andamento dei relativi bandi possono essere proporzionalmente ripartite tra le attività, nel rispetto della suddivisione prevista dal suddetto Piano;
- demandato alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della deliberazione stessa, in coordinamento con le strutture delle Direzioni regionali competenti, anche mediante la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale per la tutela del patrimonio tartufigeno;
- dato atto che il provvedimento, per l’importo di euro 495.000,00, trova copertura sullo stanziamento complessivo previsto sul competente capitolo n. 178150 del bilancio regionale 2022 (missione 09 programma 05) ai sensi della legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;

- con D.D. n. 682/A1614A del 25 novembre 2022 il Settore incaricato ha affidato a IPLA l’attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022, come da convenzione sottoscritta il 29 novembre 2022, impegnando a favore di IPLA l’importo di € 495.000,00 sul capitolo di spesa n. 178150, missione 09, programma 05, impegno riaccertato n. 11574/2023 del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

- con D.G.R. n. 1-7907 del 18 dicembre 2023 la Giunta ha, tra l’altro, disposto che, ad integrazione di quanto stabilito con la sopra citata D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022, parte dei residui oggetto della dichiarazione effettuata da IPLA S.p.A. , PEC prot. n. 416 del 28 novembre 2023, agli atti del Settore Foreste (prot. di ricevimento n. 169117 del 29 novembre 2023), per euro 147.762,02, fino alla concorrenza di euro 374.762,02, sono destinati all’indennità (massimo euro 18,00) per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale in attuazione del piano di attività approvato con D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022, fermo restando che, in esito alla conclusione delle operazioni di istruttoria delle domande presentate, sarà considerata l’esigenza di destinare una ulteriore quota dei residui disponibili sul bilancio regionale come integrazione per l’erogazione dell’indennità, con l’obiettivo di riconoscere il massimale unitario stabilito;

- con D.D. n. 1063/A1614A del 22 dicembre 2023 recante “Concessione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno ex art. 4 della l.r. 16/2008 in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022, approvato con D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022, integrata con D.G.R. n. 1-7907 del 16 dicembre 2023, e della D.G.R. n. 5 – 13189 dell’8 febbraio 2010, e s.m.i.” sono stati approvati l’Avviso per la presentazione telematica delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (di seguito Avviso) e i relativi allegati;

- il sopra citato Avviso al punto 6) “Come aderire” stabilisce che la domanda di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale sia effettuata esclusivamente tramite il servizio informativo disponibile in rete tra i servizi della Regione Piemonte, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale;

- la sopra menzionata D.D. n. 1063/A1614A del 22 dicembre 2023 di approvazione dell’Avviso è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 1 del 4 gennaio 2024

determinando, di conseguenza, il termine per la presentazione delle domande telematiche di indennità al 3 aprile 2024;

preso atto delle richieste di proroga presentate dal Comune di Azzano, con pec prot n. 523 del 15/03/2024, acquisita al prot. n. 48168 in pari data, e dall'Unione delle associazioni dei cercatori di tartufo del Piemonte con comunicazione mail in data 20/03/2024, acquisita al prot. n. 52298 del 21/03/2024;

considerato che, alla data del 25 marzo 2024, dall'applicativo dedicato, a fronte di 713 domande trasmesse, risultano ancora 49 domande in attesa di trasmissione e 44 domande in stato di bozza;

ritenuto di massimo interesse che tutti i potenziali interessati possano completare la procedura telematica per la presentazione delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale in adesione al bando approvato con D.D. n. 1063/A1614A del 22 dicembre 2023;

stabilito pertanto di poter prorogare di 30 giorni il termine per la presentazione telematica delle domande di cui all'Avviso approvato con D.D. n. 1063/A1614A del 22 dicembre 2023 fino alla data del 3 maggio 2024;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto d'interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il d.lgs n. 165/2001 a s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", con particolare riferimento agli artt. 4 e 17;
- la l.r. n. 23/2008 e s.m.i. "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", con particolare riferimento agli artt. 17 e 18;
- il d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge n. 190/2012 e s.m.i. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA.";
- la l.r. n. 14/2014 e s.m.i. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- il Regolamento n. 9/2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024, "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

per l'anno 2024." e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

*determina*

di prorogare al 3 maggio 2024 il termine per la presentazione telematica delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale, di cui all'Avviso approvato con D.D. n. 1063/A1614A del 22 dicembre 2023, tramite il servizio disponibile in rete sul Portale Tartufi, tra i servizi informativi della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 comma 1 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24/ novembre 1971, n. 1199.

IL DIRIGENTE (A1614A - Foreste)  
Firmato digitalmente da Enrico Gallo